

Sotto l'albero c'è l'uovo

A Chiasso nascerà un moderno centro commerciale dedicato ai bambini

Ci sono forme concepite per passare inosservate, altre che non concedono alternative all'occhio umano. Catalizzatore dello sguardo di chi entrerà in Svizzera sarà quasi certamente (l'unica incognita resta la sua realizzazione) il centro commerciale per giovanissimi che dovrebbe sorgere nei pressi dell'uscita autostradale Chiasso Sud.

Il contenitore e i contenuti del progetto, di cui si era iniziato a parlare alla fine dello scorso aprile, sono stati ufficialmente svelati ieri durante una conferenza stampa convocata in una sala del Palazzo comunale. Se da un lato è vero che si tratta dell'iniziativa privata di una società ginevrina, la Swiss Easy, è altrettanto innegabile che per nascere l'edificio dovrà ottenere innanzitutto il via libera dal Consiglio comunale. Tre dei quattro mappali coinvolti nel cantiere appartengono infatti al Comune e sono attualmente sfruttati come parcheggio pubblico all'imbocco di via Como. Il terreno che confina con la città è invece di proprietà della società



Un'iniziativa privata vista di buon occhio dal Municipio

TI.PRESS/AGOSTA

anonima Olivo che ha già formalizzato l'intenzione di vendere. La formula scelta per l'accordo col Comune sarà invece quella della concessione gratuita in diritto di superficie. Una magnanimità che ha più di una ragione d'essere. «Oltre ad ampliare il substrato fiscale - ha ricordato il legale della Swiss Easy, Fernando Pedrolini - Chiasso potrà risolvere

il problema dell'autostrada comunale e degli schermi fonici verso l'autostrada previsti nel Piano regolatore». Dei 534 posti auto alloggiati nel basamento a due piani seminterrato, 284 saranno riservati ad uso pubblico.

Ciò che significa, ha precisato il progettista Elio Ostinelli, un investimento a favore della città di circa 6,5 milioni di



Biglietto da visita futuristico per chi entra dall'Italia

franchi sui 36 previsti. Presentando la sua 'creazione' l'architetto ha quindi parlato di «un oggetto ellissoidale di vetro, rivestito in lamiera d'alluminio forata, adagiato su uno zoccolo; un oggetto che per la sua forma, la collocazione e il materiale si stacca dall'ambiente circostante; (...) un centro commerciale come simbolo dello sviluppo futuro della città». Fuori dal co-

mune si annuncia anche il mercato cui si rivolgeranno i 100/150 spazi commerciali previsti sotto la calotta: ovvero i bambini fra 0 e 14 anni. Un target al quale si è giunti attraverso un'analisi di mercato curata dalla Kplan consulenze. In quanto ricercatore turistico commerciale, ha spiegato l'architetto Marco Giussani, «le famiglie troveranno non solo abbi-

gliamento, ma anche intrattenimento, salute, gastronomia, divertimento ed ospitalità».

Due saranno invece le specificità architettoniche. Grazie ai suoi 21,5 metri d'altezza la costruzione svolgerà innanzitutto una funzione di riparo fonico verso l'autostrada. Le 'nanotecnologie' e i rivestimenti fotocatalitici, si parla di Blossido di Titanio, promettono inoltre di trasformare in innocui sali minerali alcune sostanze inquinanti.

Da parte sua il Municipio guarda con favore all'iniziativa. Così il vicesindaco Luigi Rigamonti: «Dopo un anno difficile finalmente si comincia a pensare di rivalutare determinati sedimi finora trascurati». Mentre per il capodicastero costruzioni Oliver Camponovo va sottolineato che «Chiasso ha bisogno di propositività, ha bisogno di credere». Dello stesso avviso il presidente dei Commercianti (Sem) Giordano Arrigo che ha parlato della «necessità di un polo che attiri persone». Se non ci saranno ostacoli questo potrà avvenire già dal Natale del 2008. SPI